



## Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Oggetto: **[ID: 6012] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..**

**Progetto “Realizzazione Nuova Fermata di Acireale-Bellavista Linea Messina C.le-Siracusa ubicata al km 256+126”.**

**Nota tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. RFI-DIN-DIS.CTVA0011P\195 del 31/03/2021, acquisita al prot. MATTM-35706 del 07/04/2021, la Società Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti Area Sud, Progetti Catania ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Realizzazione Nuova Fermata di Acireale-Bellavista Linea Messina C.le-Siracusa ubicata al km 256+126*” in Comune di Acireale (CT).

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata è l'intervento di realizzazione della Fermata ferroviaria Acireale-Bellavista, con relativa viabilità di accesso e piazzale, sulla linea Messina C.le-Siracusa, tratta Acireale-Guarda Mangano, in corrispondenza del km 256+126. La linea ferroviaria Messina C.le-Siracusa fa parte della rete ferroviaria nazionale di cui al D.M. 138T del 31/10/2000 dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale proposta è il miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario dal centro urbano di Acireale, oggi non adeguatamente servito da impianti ferroviari per il traffico locale, regionale e per il servizio di rete nazionale, garantendo lo spostamento su ferro di una quota parte del traffico attualmente su gomma con conseguente diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

L'intervento in valutazione si configura come “*modifica*” di una tipologia di opera ricadente nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 10) “*tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza [...]*”.

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6838\_2021-0100

Data stesura: 28/04/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 29/04/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 30/04/2021 alle ore 09:38

## **Analisi e valutazioni**

Da quanto riportato nella documentazione trasmessa dal soggetto proponente emerge quanto segue.

L'intervento oggetto dell'istanza presentata è l'intervento di realizzazione della Fermata ferroviaria Acireale-Bellavista, con relativa viabilità di accesso e piazzale, sulla linea Messina C.le-Siracusa, tratta Acireale-Guarda Mangano alla progressiva km 256+126. La linea ferroviaria Messina C.le-Siracusa fa parte della rete ferroviaria nazionale di cui al D.M. 138T del 31/10/2000 dell'allora Ministro dei trasporti e della navigazione. L'area interessata dagli interventi rientra nell'area urbana prospiciente la fascia costiera del Comune di Acireale in provincia di Catania. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale proposta è il miglioramento dell'accessibilità al servizio ferroviario dal centro urbano di Acireale, oggi non adeguatamente servito da impianti ferroviari per il traffico locale, regionale e per il servizio di rete nazionale, garantendo lo spostamento su ferro di una quota parte del traffico attualmente su gomma con conseguente diminuzione dell'inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

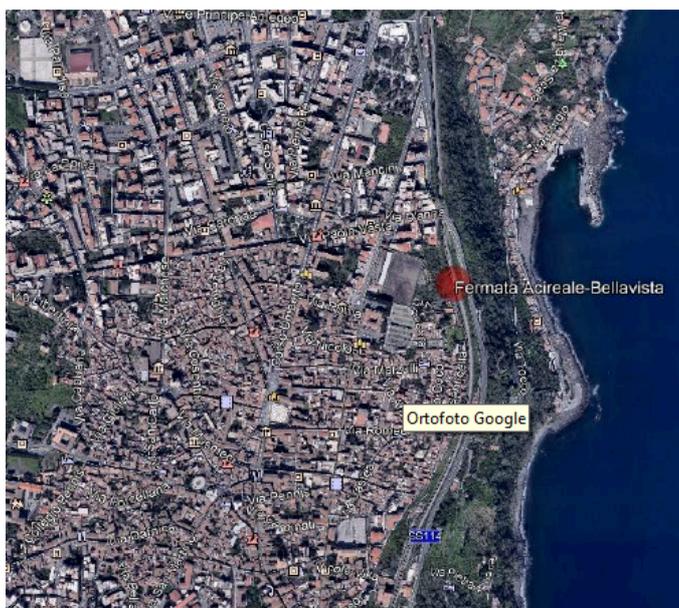


Fig. 1 Area di intervento Fonte: Relazione Generale



Fig. 2 Foto inserimento progetto Fonte: Relazione Generale

Il progetto proposto prevede la realizzazione di:

- nuova Fermata ferroviaria di Acireale-Bellavista;
- viabilità di accesso e piazzale.

La nuova Fermata di Acireale-Bellavista, priva di Fabbricato Viaggiatori, sarà dotata di:

- marciapiedi di fermata da ubicare lungo i binari esistenti;
- sottopasso pedonale di collegamento dotato di rampe scale ed ascensori;
- pensilina di copertura marciapiedi;
- locale tecnico prefabbricato;
- locale servizi igienici.

L'accesso al piano di banchina dei due binari di corsa, Pari e Dispari, sarà garantito tramite un sottopasso di larghezza netta di 3,00 metri ed altezza di 2,50 m, collegato al piano banchine da scale a rampa ed ascensori. Ogni banchina sarà dotata di pensiline per circa 50 m.

La viabilità di accesso al piazzale della Fermata, dove è previsto uno spazio di manovra per l'inversione dei veicoli e nel quale saranno ubicati gli stalli per il parcheggio delle autovetture e per eventuali mezzi di soccorso, avrà una lunghezza di circa 125 m. e si svilupperà dall'intersezione tra Via Alcide de Gasperi (S.S. 114) e Via D'Anna, in corrispondenza dell'esistente cavalcavia al km 256+301, con cui la S.S. 114 sovrappassa la linea ferroviaria. La sezione stradale sarà composta da unica carreggiata e due corsie di marcia (di larghezza pari a 2,75 m.) e marciapiede laterale su lato ferrovia (di larghezza minima pari a 1,50 m.). La nuova viabilità ed il piazzale di accesso alla nuova Fermata ferroviaria occuperanno una superficie totale di circa 1.500 m<sup>2</sup>.

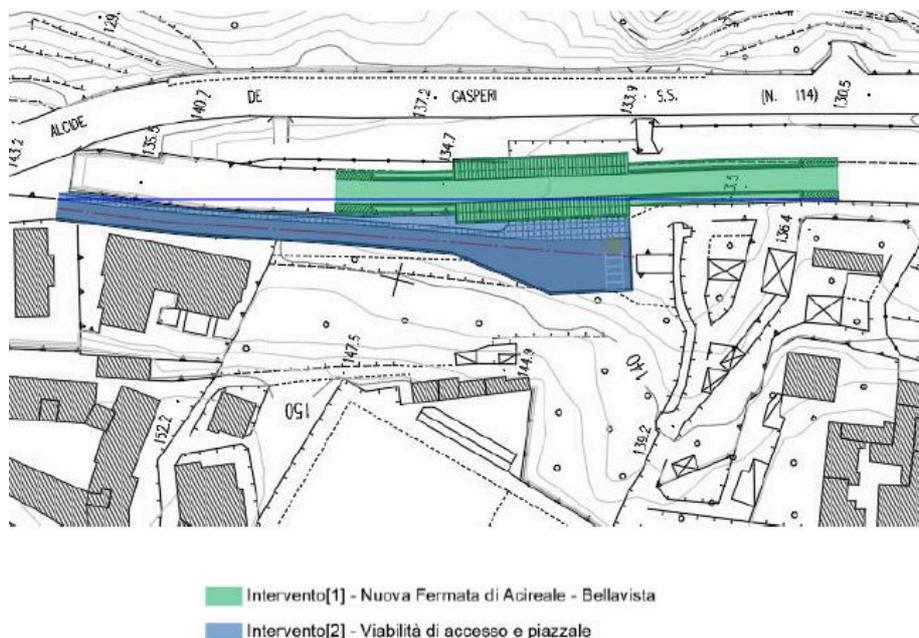


Fig. 3 Interventi in progetto Fonte: Relazione Generale

Con riferimento a “*Zone costiere e ambiente marino*” l’area oggetto di intervento interessa tali zone.

Per quanto attiene a “*Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)*” il proponente dichiara che l’intervento proposto non interessa siti appartenenti all’elenco Ufficiale delle Aree Protette, né siti appartenenti alla Rete Natura 2000, ma che confina con una Riserva Naturale Regionale ed è limitrofa ad una ZSC.

Con riguardo alle “*Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica*” l’area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi degli artt. 136, 157, 142 comma 1 lett. m), del D.Lgs. 42/2004. Inoltre, ricade in aree di rispetto di coste, corpi idrici ed aree vulcaniche. Con riferimento alla localizzazione dell’area di intervento in zona sismica e vulcanica, il proponente ritiene improbabili i rischi legati a colate laviche anche nell’eventualità di eventi eccezionali.

Per quanto riguarda i “*Siti contaminati*” (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006) l’area di intervento non interessa detti siti.

Per quanto attiene alla classificazione sismica del territorio regionale, ai sensi della O.P.C.M. 3274/2003 e della O.P.C.M. 3519/2006, l’area di intervento ricade in zona sismica 2.

Con riguardo alle aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, nonché alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923), il proponente dichiara che l’intervento non interessa dette aree.

Per quanto riguarda “*aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto /servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc)*” il proponente riporta che gli interventi in progetto sono ricompresi in area ferroviaria.

Con riferimento alla cantierizzazione, durante le varie fasi di realizzazione dell’opera verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a scongiurare il pericolo di eventuali rilasci di inquinanti sul suolo e nelle acque superficiali e sotterranee, nonché a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate. Tutte le attività relative all’allestimento/smantellamento delle aree di cantiere, demolizione e costruzione dell’opera saranno inserite all’interno del Piano Sicurezza e Coordinamento. La Società proponente dichiara che la realizzazione del progetto comporta la produzione di circa 5.541 mc di materiali di risulta, di cui 4.724 mc provenienti da terre e rocce da scavo e 817 mc di calcestruzzo e pavimentazioni, che verranno gestiti secondo le modalità previste dalla normativa in vigore.

### **Conclusioni**

Oggetto dell’istanza presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana, Direzione Investimenti Area Sud, Progetti Catania è l’intervento di realizzazione della Fermata ferroviaria Acireale-Bellavista, con relativa viabilità di accesso e piazzale, sulla linea Messina C.le-Siracusa, tratta Acireale-Guarda Mangano, in corrispondenza del km 256+126. La linea ferroviaria Messina C.le-Siracusa fa parte della rete ferroviaria nazionale di cui al D.M. 138T del 31/10/2000 dell’allora Ministro dei trasporti e della navigazione. Secondo quanto riportato dal proponente, finalità della soluzione progettuale proposta è il miglioramento dell’accessibilità al servizio ferroviario dal centro urbano di Acireale, oggi non adeguatamente servito da impianti ferroviari per il traffico locale, regionale e per il servizio di rete nazionale, garantendo lo spostamento su ferro di una quota parte del traffico attualmente su gomma con conseguente diminuzione dell’inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico.

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella lista di controllo e nei relativi allegati, considerate le finalità dell’intervento proposto come sopra indicate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, di spostamento su ferro di quota parte del traffico attualmente su gomma, con conseguente diminuzione dell’inquinamento di origine veicolare, atmosferico e acustico, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio della soluzione progettuale presentata.

Pertanto, sulla base delle analisi e valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)